

Terremoto in Sicilia, paura tra Paternò e Ragalna: scossa fino a magnitudo 4.7 avvertita nel Catanese

Data: 3 aprile 2026 | Autore: Redazione



Terremoto in Sicilia: forte scossa vicino Catania tra Paternò e Ragalna, magnitudo oltre 4 avvertita dalla popolazione

Movimento sismico nel Catanese all'alba: scossa principale e repliche nella zona dell'Etna

Una **scossa di terremoto in Sicilia** è stata registrata nelle prime ore della mattina di **mercoledì 4 marzo 2026** nell'area etnea, tra i comuni di **Paternò e Ragalna**, in provincia di **Catania**. Il sisma principale è stato stimato con una **magnitudo attorno a 4.5–4.7**, risultando chiaramente percepito dalla popolazione in diversi centri dell'area metropolitana etnea.

Secondo i dati diffusi dall'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**, l'evento principale si è verificato alle **07:05**, con epicentro localizzato a circa **3 km a nord-ovest di Ragalna** a breve distanza dal territorio di **Paternò**, ad una profondità di pochi chilometri.

Il terremoto è stato avvertito distintamente anche nei comuni limitrofi e in alcune zone della città di

Catania, generando momenti di preoccupazione tra i cittadini, soprattutto a causa dell'orario mattutino in cui molte persone stavano iniziando le proprie attività quotidiane.

Terremoti registrati: orari, magnitudo ed epicentro

Nelle ore precedenti e successive alla scossa principale sono stati registrati altri movimenti sismici nella stessa area. Ecco i principali eventi rilevati:

Data e ora (Italia) – Magnitudo – Zona – Profondità – Coordinate

2026-03-04 07:07:58 – **ML 2.7 – 1 km NE Ragalna (Catania)**– profondità 2 km – lat. 37.64 – long. 14.95

2026-03-04 07:05:10 – **ML 4.5 – 3 km NW Ragalna (Catania)**– profondità 4 km – lat. 37.65 – long. 14.92

2026-03-04 05:12:18 – **ML 2.3 – Costa siciliana nord-orientale (Messina)**– profondità 127 km – lat. 38.31 – long. 15.19

La **scossa più intensa**, quella delle **07:05**, rappresenta l'evento principale della sequenza sismica registrata nella zona dell'Etna nella mattinata.

Area etnea tra le più sismiche d'Italia

La zona compresa tra **Paternò, Ragalna e il versante sud-occidentale dell'Etna** è considerata una delle aree **più attive dal punto di vista sismico in Italia**. Qui la presenza del **vulcano Etna**, insieme alle numerose faglie presenti nel sottosuolo, genera frequentemente movimenti tellurici di diversa intensità.

Molti terremoti registrati in questa area sono infatti collegati alle **dinamiche vulcaniche dell'Etna**, che influenzano la stabilità della crosta terrestre locale.

Perché avvengono i terremoti

I **terremoti** sono fenomeni naturali causati dal movimento delle **placche tettoniche** che compongono la crosta terrestre. La superficie del nostro pianeta è infatti suddivisa in grandi blocchi rocciosi, chiamati **zolle tettoniche**, che si muovono lentamente sopra uno strato più profondo e plastico chiamato **mantello**.

Nel tempo, queste placche accumulano enormi **tensioni lungo le faglie**, cioè fratture della crosta terrestre. Quando la pressione supera la resistenza delle rocce, si verifica una **rottura improvvisa**, liberando energia sotto forma di onde sismiche: questo è ciò che percepiamo come **terremoto**.

I sismi possono essere:

- **Superficiali**, con profondità inferiore ai 50–70 km e spesso più distruttivi
- **Profondi**, che avvengono a maggiore profondità e risultano generalmente meno dannosi

In alcune aree, come quelle **vulcaniche**, i terremoti possono essere legati anche alla **risalita di magma o alla pressione dei gas nel sottosuolo**, come accade frequentemente nel territorio etneo.

Monitoraggio costante dei terremoti in Italia

Il monitoraggio dei **terremoti in Italia** è affidato alla rete sismica dell'**INGV**, che registra in tempo

reale tutti gli eventi sismici sul territorio nazionale e nelle aree limitrofe.

Le informazioni su **magnitudo, profondità ed epicentro** vengono aggiornate continuamente e consentono agli esperti di analizzare l'evoluzione delle sequenze sismiche e di studiare il comportamento della crosta terrestre.

La **Sicilia orientale**, proprio per la presenza dell'Etna e della complessa struttura geologica del territorio, rimane una delle aree italiane più attentamente osservate dal punto di vista sismico.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/terremoto-in-sicilia-paura-tra-patern-e-ragalna-scossa-fino-a-magnitudo-4-7-avvertita-nel-catanese/151481>

